



Liceo Statale " Vito Capialdi "

Liceo Musicale – Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane – con opzione Econ. Sociale

Via S. Ruba snc * 89900 VIBO VALENTIA * Cod. Mecc. VVPM01000T ☎ 0963/592415 * Fax 0963/991310

Cod. Fisc. 96012940795 sito web: www.istitutocapialdi.it e-mail: vvpm01000t@istruzione.it - P.E.C. vvpm01000t@ecert.it

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V A S.U. (Art.5, 2° comma, D.P.R. 23 luglio 1998 n.° 323)



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

INDICE

UN PO' DI STORIA	pag. 3
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	pag. 5
LE FINALITÀ	pag. 6
QUADRO ORARIO E DISCIPLINE CURRICULARI	pag. 7
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V C S.U.	pag. 8
ELENCO ALUNNI	pag. 8
CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 9
EVOLUZIONE DELLA CLASSE	pag. 10
DISTRIBUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI	pag. 11
DISTRIBUZIONE CREDITI NEL TERZO E NEL QUARTO ANNO	pag. 11
STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	pag. 12
ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATIVE	pag. 14
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO	pag. 15
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	pag. 15
OBIETTIVI EDUCATIVI	pag. 17
METODOLOGIA	pag. 19
VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 20
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	pag. 21
INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE	pag. 22
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 26
FIRME CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 29
ALLEGATO "A" - SIMULAZIONE TERZA PROVA	pag. 30
ALLEGATO "B" - GRIGLIE DI VALUTAZIONE	pag. 33
ALLEGATO "C" - PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag. 38

UN PO' DI STORIA

L'Istituto Magistrale "*Vito Capialdi*" di Vibo Valentia nasce con D.M. del 09.09.1931 dalla rinnovata «*Scuola Normale*». La prima ubicazione fu *Palazzo Gagliardi*, palazzo storico di alto valore architettonico. Al tempo della sua nascita, poche erano le Scuole Superiori esistenti nel distretto di Catanzaro; proprio per questo motivo, fin dall'inizio, il "*Capialdi*" ebbe una grande affluenza di studenti, tale da permettere alla scuola di raggiungere, in poco tempo, un elevato numero di alunni. Nel corso degli anni, i vari Capi d'Istituto hanno permesso al Magistrale "*Capialdi*" di raggiungere un prestigio storico che oggi è comunemente riconosciuto.

L'Istituto Magistrale, fino alla sua estinzione per legge, è stato frequentato da un numero sempre crescente di studenti, anche perché, dall'anno scolastico 1986/1987, è stata avviata la sperimentazione del Piano Nazionale Informatica, sono stati introdotti lo studio della Storia dell'Arte a partire dalla prima classe e la prosecuzione dell'insegnamento della lingua straniera nelle terze e quarte classi, con la proficua attivazione dei Corsi Integrativi per i diplomati.

Gli studenti partecipano a numerose manifestazioni nazionali e internazionali e si distinguono per gli eccellenti risultati che conseguono in Concorsi di Poesia, Prosa, Giornalismo, Letteratura, Scienze, oltre che in occasione delle annuali competizioni sportive (Giochi Studenteschi) e nei Saggi Musicali di fine anno scolastico.

Dal 1991 la Scuola ha attuato la maxi-sperimentazione del Linguistico (Progetto Brocca).

Dall'anno 1998 il "*Capialdi*" si riquifica con le sperimentazioni del Socio-Psico-Pedagogico e delle Scienze Sociali, conseguenti all'abolizione dell'Istituto Magistrale.

Dall'anno scolastico 2010-2011, a seguito del riordino delle scuole secondarie superiori, l'Istituto si trasforma in **Liceo Statale** con i seguenti indirizzi: **Linguistico**; **Scienze Umane**; **Scienze Umane con opzione Economico-Sociale**. Dall'a.s. 2011-2012 è istituito il nuovo **Liceo Musicale**. Negli aa.ss. 1999-2000, 2007-2008 e 2009-2010, l'Istituto, con decreto del Presidente della Regione Calabria, è stato accreditato come sede di corsi professionali I.F.T.S.

L'istituto è scuola presidio per la formazione docente in riferimento all'area di Educazione Linguistica (Corsi INDIRE). Dal 2008 è scuola polo per il Piano Nazionale Logos "Didattica della comunicazione didattica", progetto iniziato dal Liceo Classico "Maffei" di Verona che ha coinvolto più di 180 scuole italiane. Il Progetto, prendendo spunto dal Decreto del 22 agosto 2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione*, in cui si fa riferimento ai linguaggi non verbali e multimediali (cinema, televisione, teatro, danza, arte, musica, linguaggio digitale negli sviluppi cui è quotidianamente soggetto), ha avuto lo scopo di diffondere la pratica dei vari linguaggi all'interno delle scuole. I linguaggi non verbali e multimediali più utilizzati nel nostro istituto sono musica, arte, cinema e teatro. Dall'anno scolastico 2013-2014, in base alle vigenti normative, la Scuola ha adottato il Registro elettronico di Classe e del professore.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità di processi formativi. Assicura la padronanza di linguaggi, metodologie e tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane” (art.9 c.1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LE FINALITÀ

Tenendo conto delle linee guida del P.O.F., il corso di studi delle Scienze Umane è finalizzato:

- A fornire agli alunni gli strumenti e i metodi per acquisire la conoscenza del mondo contemporaneo, della pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, delle articolazioni normative ed economiche, dell'insieme delle dinamiche comunicative e formative, della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi, per interpretare e vivere non passivamente la realtà civile e sociale del mondo moderno.
- All'acquisizione di competenze comunicative, operative, logiche ed espressive generali;
- All'acquisizione di strumenti e metodologie idonei all'analisi dei fenomeni e dei problemi della contemporaneità, riconducendoli alle loro specificità storiche e sociali ed agli effetti della globalizzazione che si va affermando;
- Alla promozione di incontri con patrimoni di cultura, di storia, di civiltà diverse.

Di conseguenza, alla fine del corso di studi, lo studente dovrà dimostrare:

- di comprendere l'articolarsi delle differenze culturali dei modelli comportamentali e dei fatti sociali, sia nelle dinamiche individuali e collettive proprie della struttura sociale, sia nei processi storici e nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura;
- di comprendere l'interazione continua e problematica tra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi del pensiero scientifico ed alle sue applicazioni in campo tecnologico;
- di aver acquisito capacità e metodologie che gli consentano di affrontare e risolvere, in modo autonomo ed originale, le problematiche della comunicazione e dell'interazione in contesti diversificati;
- di avere competenze che gli consentano un sufficiente livello di comprensione interculturale, estesa agli aspetti più significativi della civiltà moderna, in modo tale che gli permettano il progressivo raggiungimento di una autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di cittadino

QUADRO ORARIO E DISCIPLINE CURRICULARI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V C S.U.

ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PRO V
1	BORELLI YLENIA	16/01/1996	VIBO VALENTIA	VV
2	CAMILLÒ LUCIA	27/10/1995	VIBO VALENTIA	VV
3	CILURZO MARIA GRAZIA	04/05/1996	VIBO VALENTIA	VV
4	CORIGLIANO MARIA AUSILIA	04/07/1995	VIBO VALENTIA	VV
5	COSENTINO GIUSEPPE	06/01/1995	SORIANO CALABRO	VV
6	CURRÀ MARIA ROSA	05/11/1996	VIBO VALENTIA	VV
7	FIORILLO GIUSEPPINA	27/09/1996	VIBO VALENTIA	VV
8	FIORILLO IMMACOLATA	11/04/1996	VIBO VALENTIA	VV
9	GIACARI PASQUALINA COLOMBA	04/01/1996	VIBO VALENTIA	VV
10	LA BADESSA ANNALAURA	21/04/1996	VIBO VALENTIA	VV
11	LACQUANITI MARIA	12/07/1996	VIBO VALENTIA	VV
12	LAROSA BENEDETTA	30/09/1996	VIBO VALENTIA	VV
13	LAROSA CECILIA	12/07/1996	LOCRI	RC
14	LOOVERSO VALERIA	24/03/1996	SORIANO CALABRO	VV
15	MANDARADONI MARTINA	30/10/1996	VIBO VALENTIA	VV
16	MARAGÒ GIUSY	08/09/1995	VIBO VALENTIA	VV
17	MARCELLO ROSELLA	24/07/1996	SORIANO CALABRO	VV
18	MARTYNOVA ANGELINA	23/06/1996	FEDERAZIONE RUSSA	EE
19	MONTELEONE ANNARITA	08/01/1997	VIBO VALENTIA	VV
20	MONTELEONE LUISA	20/02/1996	VIBO VALENTIA	VV
21	PONTORIERO ROSANNA	20/04/1996	TROPEA	VV
22	PUCCIO LETIZIA	25/09/1995	VIBO VALENTIA	VV
23	SOLANO FRANCESCA	21/09/1996	SORIANO CALABRO	VV
24	TASSONE SERAFINA	30/06/1995	SVIZZARA	EE

MASCHI=1 FEMMINE =23 TOTALE=24

CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
				3°	4°	5°
1	PIRAINO MICHELE	DIRIGENTE SCOLASTICO		SI	SI	SI
2	CIAMBRONE VINCENZO	STORIA DELL'ARTE		SI	SI	SI
3	DE RITO EUGENIA	ITALIANO E STORIA		SI	SI	SI
4	FERRARI BIANCA	FILOSOFIA SCIENZE UMANE		SI	SI	SI
5	MARASCO SARA	INGLESE		SI	SI	SI
6	MELIDONI MICHELINA	SCIENZE NATURALI		SI	SI	SI
7	PAGANO MARIA TERESA	RELIGIONE		SI	SI	SI
8	SERGI MARIA CONCETTA	MATEMATICA E FISICA		SI	SI	SI
9	SICARI LUCIA	LATINO		SI	SI	SI
10	STAROPOLI VINCENZA	SCIENZE MOTORIE		SI	SI	SI

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	<i>Maschi</i>	2	2	1
	<i>Femmine</i>	24	23	23
	<i>Diversamente abili</i>			
	<i>Totale</i>	26	25	24
<i>Provenienti da altro</i>			1	
<i>Ritirati</i>				
<i>Trasferiti</i>			2	
<i>Promossi</i>		22	19	
<i>Promossi con debito</i>		4	5	
<i>Non promossi</i>			1	

DISTRIBUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI

MATERIE	N° DEBITI	
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
ITALIANO		1
STORIA		1
MATEMATICA	2	5

DISTRIBUZIONE CREDITI NEL TERZO E NEL QUARTO ANNO

	Credito 2	Credito 3	Credito 4	Credito 5	Credito 6	Credito 7	Credito 8	Credito 9	Credito 10	Credito 11	Credito 12	Credito 13	Credito 14	Credito 15	Credito 16
Promossi A.S. 2012-13 Classe III			2	8	10	2	1								
Promossi A.S. 2013-14 Classe IV			3	7	11	3									

STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 24 ragazzi, in gran parte provenienti dal nucleo originario.

Degli attuali componenti si registra che un' alunna si è inserita in 4[^] liceo perché proveniente dalla scuola privata "Maria Montessori", mentre nel corso del triennio due alunne si sono trasferite ed uno non è stato ammesso al quinto anno.

Per quanto riguarda la continuità didattica, si segnala che il corpo docente ha avuto una sostanziale stabilità.

Gli alunni della V C S. U. costituiscono un gruppo abbastanza unito e solidale che ha condiviso il processo educativo e di crescita culturale, partecipando sempre con interesse alle varie esperienze proposte dalla scuola.

Esso risulta piuttosto omogeneo per interessi, ma abbastanza diversificato sul piano dell'impegno e del rendimento scolastico.

Si individuano, infatti, tre fasce di livello, la prima delle quali è caratterizzata da un gruppo di allievi capaci e volenterosi che è riuscito ad acquisire una preparazione completa e sicura nella maggior parte delle discipline;

la seconda fascia, numericamente più consistente, vede alunni dotati di discrete capacità e impegnati con una certa assiduità e serietà che ha loro permesso di raggiungere conoscenze e competenze complessivamente adeguate alle richieste e sufficientemente solide.

Un terzo numericamente limitato gruppo di studenti, infine, ha nel corso degli anni mostrato difficoltà in alcune discipline accumulando qualche lacuna metodologica e contenutistica che la maggior parte di loro, grazie agli interventi in itinere, ai corsi di recupero attivati dalla scuola e all'impegno personale è riuscita a ridimensionare, mentre in alcuni casi, contraddistinti da un impegno non sempre adeguato, permangono ancora difficoltà soprattutto negli scritti.

Il comportamento degli alunni è sempre stato rispettoso delle regole, tutti si sono distinti per la frequenza costante delle lezioni, tranne due casi in cui la frequenza discontinua ha in parte inficiato la preparazione. Molti hanno seguito le diverse attività organizzate dalla scuola (vedi elenco pag. 14)

Il viaggio d'istruzione a Praga, con relativa visita del campo di concentramento di Terezin, ha rappresentato un'occasione di ulteriore maturazione per tutti gli studenti partecipanti che, anche

in questa circostanza, si sono dimostrati molto corretti e responsabili.

I rapporti con le famiglie, della maggior parte dei discenti ,sono sempre stati proficui e collaborativi.

Per quanto concerne lo svolgimento dei programmi, infine, alcuni docenti rilevano che, a causa della perdita di un numero più o meno consistente di ore ,nella prima parte dell'anno, hanno potuto dedicare un tempo più esiguo rispetto a quanto preventivato, alla trattazione o all'approfondimento di alcuni argomenti.

ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATIVE

Per valorizzare maggiormente l'offerta educativa e formativa, l'Istituto ha attivato le seguenti attività:

- Viaggio d'istruzione
- Incontri ed attività collegate all'orientamento post-diploma.
 - Incontro con rappresentanti dell'Esercito Italiano.
 - Incontro con rappresentanti dell'Accademia della Moda di Cosenza.
 - Partecipazione all'Open Day di Lamezia Terme organizzata dalle principali università italiane.
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua Inglese
 - "An ideal husband" di O. Wilde
- Progetto "Giovani e la scommessa della solidarietà" (Banco alimentare)
- Progetto "Ieri-oggi: con la morte negli occhi" (l'Olocausto)
- Rappresentazione in chiave satirica di "Giulietta e Romeo" Two calabrian lovers in Verona.
- Partecipazione a giornate di approfondimento:
 - ✓ Festival dell'economia
 - ✓ Festival della letteratura
 - ✓ Incontro con il Dott. Alessandro De Salvo esponente M.M.T. (Modern Money Theory)
 - ✓ Incontro con la Dott.^{ssa} Antonella Larobina sul tema "Sofraffollamento delle carceri"

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il Consiglio di classe in sede di programmazione collegiale ha stabilito come fondamentali i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Gli insegnanti della Classe si sono impegnati ad orientare l'attività didattico-educativa in modo da consentire allo studente il completamento del ciclo quinquennale, di sviluppare comportamenti e di acquisire competenze che si possono classificare in una dimensione etico-civile, in una linguistico-comunicativa, in una logico-scientifica-artistica e in una psicomotoria.

A) DIMENSIONE ETICO – SOCIALE

Lo studente:

- sa ascoltarsi e sa ascoltare gli altri;
- è disponibile al dialogo e al confronto tra modelli e contenuti diversi;
- è consapevole che la sua identità si rivela e si arricchisce anche nel rapporto con le diversità;
- sa rielaborare criticamente i contenuti proposti;
- sa assumere un atteggiamento responsabile ed è capace di rendere conto a se stesso e agli altri dei propri comportamenti e delle proprie ragioni;
- sa praticare condotte di trasparenza e di rispetto della legalità;
- sa cogliere le implicazioni etiche e sociali della pratica e della riflessione sociale, storica, artistica e scientifica.

B) DIMENSIONE LINGUISTICO-COMUNICATIVA

Lo studente:

- sa recepire e usare la lingua sia nella formulazione orale che scritta in modo adeguato alle diverse esigenze comunicative;

- sa riflettere in modo autonomo e consapevole sulla struttura e sull'uso della lingua sia per coglierne i rapporti con il pensiero e il comportamento umano sia per riconoscervi le testimonianze delle vicende storiche e culturali;
- è abituato alla lettura come mezzo insostituibile per accedere alla conoscenza di se stesso e di più vasti campi dei saperi, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per maturare capacità di riflessione e per una maggiore e più consapevole
- partecipazione alla realtà sociale;
- ha maturato un certo interesse per le produzioni letterarie, musicali, scientifiche ed artistiche, che gli consentono di accostarsi al patrimonio culturale come strumento di interpretazione della realtà e rappresentazione di sentimenti ed esigenze universali in cui potersi riconoscere.

C) DIMENSIONE LOGICO-SCIENTIFICA-ARTISTICA

Lo studente:

- sa usare procedimenti euristici;
- sa condurre ragionamenti sia induttivi che deduttivi;
- possiede abilità logico-critiche, di analisi e di sintesi che lo rendono capace di affrontare e interpretare la complessità del reale;
- possiede conoscenze musicali, artistiche, tecnico-scientifiche e umanistiche di base che gli consentono la prosecuzione degli studi;
- sa usare un linguaggio preciso, rigoroso e coerente;
- è capace di utilizzare il metodo scientifico e artistico sia nella sua dimensione descrittiva che sperimentale - induttiva e/o ipotetico-deduttiva.
-

D) DIMENSIONE PSICOMOTORIA

Lo studente possiede una adeguata maturazione dello schema corporeo e la conoscenza, attraverso l'esperienza vissuta, delle attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo della personalità al fine di acquisire e consolidare abitudini permanenti.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Ogni insegnante, nella sua qualità di educatore, nell'ambito della sua disciplina di competenza, nei limiti della sua presenza in classe e con l'apporto irrinunciabile e consapevole della famiglia, si è impegnato affinché lo studente nel corso del quinquennio maturasse un comportamento responsabile e civile, che si esplica nell'ambito scolastico in:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

A. LO STUDENTE DEVE ESSERE CAPACE DI AUTOCONTROLLO:

A1. NEI RIGUARDI DELLE PERSONE:

- ascolta le comunicazioni;
- interviene rispettando le precedenza;
- accetta il confronto con gli altri;
- esprime le proprie opinioni rispettando quelle altrui;
- usa un linguaggio decoroso.

A2. IN ORDINE AI TEMPI PROGRAMMATI:

- arriva in classe in orario;
- non si allontana dalla classe senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- si assenta dalle lezioni giornaliere solo per comprovati motivi.

A3. IN ORDINE AI PROCESSI DI APPRENDIMENTO:

- partecipa al dialogo educativo;
- assolve ai compiti assegnati nei tempi previsti;
- profonde in tutte le discipline un impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi.

A4. IN RELAZIONE ALLE COSE:

- mantiene pulite e ordinate e non danneggia le strutture in dotazione;
- ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli a disposizione della scuola.

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI

- Lo studente collabora e partecipa alla vita della classe:
- accetta e rispetta compagni e insegnanti
- supera l'individualismo e l'esibizionismo
- Lo studente si impegna nella dimensione sociale:
- dimostra interesse per i problemi della società
- matura un atteggiamento di solidarietà
- supera ogni forma di chiusura e pregiudizio

OBIETTIVI COGNITIVI

A. Lo studente, attraverso i percorsi delle varie discipline tende a conseguire la capacità di:

- far uso dei contenuti presentati per sviluppare le abilità di comprensione, di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione, di autoapprendimento
- sviluppare giudizio critico e autonomo in relazione ai contenuti proposti
- comprendere e utilizzare, in forma chiara e corretta, il linguaggio specifico di ogni disciplina evitando l'approssimazione
- leggere e comprendere un testo identificandone le idee principali, riassumendole e collegandole
- risolvere situazioni e problemi nuovi, con gli elementi acquisiti e dimostra creatività e originalità di pensiero.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici di ogni disciplina sono indicati nella programmazione che gli insegnanti hanno elaborato all'inizio dell'anno e ad essa si fa riferimento.

METODOLOGIA

<i>TECNICHE E STRATEGIE</i>	<i>MEZZI E STRUMENTI</i>
<ul style="list-style-type: none">✓ lezione frontale✓ lavoro in coppie di aiuto✓ lavoro di gruppo per fasce di livello✓ lavoro di gruppo per fasce eterogenee✓ brain storming✓ problem solving✓ role play✓ discussione guidata✓ circle time	<ul style="list-style-type: none">✓ Libri di testo✓ Testi didattici di supporto✓ Stampa specialistica✓ Schede predisposte dall'insegnante✓ Drammatizzazione✓ Computer✓ Uscite sul territorio✓ Giochi✓ Sussidi audiovisivi✓ Esperimenti

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro svolta in classe

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Componenti ✓ Relazioni ✓ Sintesi ✓ Questionari a risposte aperte ✓ Questionari a scelta multipla ✓ Testi da completare ✓ Esercizi ✓ Soluzione problemi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione su attività svolte ✓ Interrogazioni ✓ Interventi ✓ Discussione su argomenti di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Test motori

CRITERI DI MISURAZIONE DELLA VERIFICA	MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE
Misurazione del livello di partenza	Colloqui individuali
Evoluzione del processo di apprendimento	
Competenze raggiunte	
Metodo di lavoro	

La verifica è stata fatta attraverso i colloqui, l'analisi e il commento di testi letterari, i temi, le relazioni, le prove strutturate e semi-strutturate, la trattazione sintetica di argomenti, i saggi brevi per accertare i livelli di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è l'insieme di operazioni e procedimenti che hanno come scopo l'accertamento dell'efficacia dell'attività didattica e del raggiungimento degli obiettivi programmati; consente quindi la verifica e il controllo della validità del processo di apprendimento/insegnamento.

I seguenti indicatori vengono utilizzati come base per la costruzione e la valutazione delle prove di verifica:

AREA COGNITIVA	AREA NON COGNITIVA
<ul style="list-style-type: none">➤ Tassonomia di Bloom➤ Conoscenza dell'argomento➤ Comprensione del contenuto➤ Applicazione➤ Analisi e sintesi➤ Riflessione➤ Competenze specifiche (uso di un registro adeguato, proprietà di linguaggio, correttezza grammaticale e ortografica, struttura logica del discorso)	<ul style="list-style-type: none">➤ Impegno➤ Partecipazione➤ Metodo di studio➤ Progressione apprendimento

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Modello scheda sostitutiva relativa alla valutazione degli obiettivi cognitivi per l'anno scolastico 2014/2015

LIVELLI VOTI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VALUTAZIONE
3	Lacunosa	Commette gravi errori	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni semplici	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio
4/5	Frammentaria e superficiale	Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziale	E' in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
6	Completa ma non approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni coerenti
7/8	Completa e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con qualche imprecisione	Sa effettuare analisi complete ed approfondite ma con qualche aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite
9/10	Completa, coordinata ed ampliata	Non commette errori o imprecisioni nella esecuzione di problemi	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori o imprecisioni in modo autonomo	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire relazioni tra essi	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di valutazioni autonome, complete ed approfondite

Gli indicatori analitici degli obiettivi cognitivi, nei vari livelli individuati nella tabella, vanno intesi nei modi che si esplicitano di seguito:

Per conoscenza si intende la capacità di ricordare e riconoscere un contenuto nella stessa forma nella quale esso è stato presentato; l'alunno deve cioè dimostrare di conoscere:

- dati particolari (date, denominazioni, fatti, simboli)
- modi di trattare dati particolari (classificazioni, metodi, criteri ecc.)
- dati universali (principi, leggi, teorie)
- codici specifici.

Per comprensione si intende la capacità di:

- tradurre, trasporre (es. parafrasare e dire con "parole proprie" evitando di ripetere meccanicamente quanto già memorizzato) un racconto, una regola, ecc.
- interpretare, spiegare o riassumere una comunicazione.
- estrapolare (la capacità di andare oltre il contenuto presentato per determinare le possibili implicazioni, conseguenze o effetti date le condizioni descritte).

Per applicazione si intende la capacità di sapere applicare soluzioni note a sistemi differenti.

Per analisi si intende la capacità di:

- ricercare elementi (es. distinguere i fatti dalle ipotesi)
- ricercare relazioni, la capacità cioè di cogliere la relazione che intercorre tra le varie parti del contenuto;
- ricercare principi di organizzazione.

Per sintesi si intende la capacità di:

- organizzare e combinare il contenuto in modo da produrre un modello o un'idea per esercitare la capacità creativa (es. realizzare prodotti originali operando scelte opportune e significative);
- indurre una regola, definendola e ricavandola dall'insieme delle relazioni colte.

Per valutazione si intende la capacità di:

- giudizio qualitativo e quantitativo al fine di misurare il materiale e la metodologia rispondenti ai criteri necessari all'apprendimento;
- dimostrazione di coerenza logica (es. giudicare un lavoro in base ad un modello, cogliere il lato o l'elemento contraddittorio di una discussione).

Nell'area non cognitiva si sono individuati i livelli degli indicatori con i criteri descritti nella tabella che segue:

LIVELLO	PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO	IMPEGNO	PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO
OTTIMO	ATTENTA ED ATTIVA	PRODUTTIVO ED AUTONOMO	CONTINUO E RESPONSABILE	COSTANTE ED ORGANICA
BUONO	ASSIDUA	EFFICACE	CONTINUO	COSTANTE
SUFFICIENTE	ESECUTIVA	ABBASTANZA EFFICACE	NORMALE	ACCETTABILE
INSUFFICIENTE	PARZIALE	DISPERSIVO	DISCONTINUO	MODESTA
GRAV. INSUFF.	DI DISTURBO E/O PASSIVA	DISORGANIZZATO	SCARSO	NON APPREZZABILE

Sulla base di quanto sopra indicato, si è proceduto ad individuare i criteri di valutazione adottati nelle simulazioni delle prove d'esame che di seguito si riportano.

Prima prova

Per la valutazione degli elaborati previsti per la prima prova dell'esame di stato si suggerisce la griglia di valutazione riportata in appendice (ALLEGATO B).

Seconda prova

I criteri di valutazione della seconda prova scritta sono riportati in appendice (ALLEGATO B).

Terza prova

A norma di legge, la terza prova scritta, a carattere pluridisciplinare, è intesa ad accertare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dal candidato, nonché le capacità di utilizzare e integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso, anche ai fini di una produzione scritta, orale o pratica (D.M. 390, art. 1, 18 settembre 1998).

Nella costruzione della terza prova si sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- Determinare il numero di parole e/o righe massime necessarie per la risposta;
- Evitare formulazioni suscettibili di interpretazioni ambigue;
- Evitare domande la cui la risposta errata o la non risposta condizioni la validità della risposta al quesito successivo;
- Valutare bene il tempo necessario ad uno studente di media capacità per concludere la prova.

Nella valutazione delle simulazioni di terza prova é tenuto presente il seguente criterio:

Valutare le risposte date ad ogni disciplina con un punteggio in quindicesimi secondo la griglia allegata in appendice (ALLEGATO B) e calcolare la media;

La griglia di valutazione della terza prova è riportata in appendice (ALLEGATO B).

Programmazione del Consiglio di Classe

Introduzione

La programmazione annuale si pone in coerenza con le linee tracciate del Piano dell'Offerta Formativa e gli obiettivi del Liceo delle Scienze Umane.

Linee metodologiche

Si ritiene di sottolineare l'importanza di assegnare alle discipline la loro giusta dimensione storica, essenziale alla comprensione della loro specificità e del loro senso.

Si riconosce l'importanza del sapere aperto al confronto con la realtà contemporanea e con i vissuti degli studenti.

Gli insegnanti del Consiglio di classe decidono di adottare concordemente le seguenti strategie metodologiche:

- ✓ lezione frontale per la presentazione degli argomenti;
- ✓ lavoro di gruppo per l'acquisizione di competenze di controllo ed autovalutazione;
- ✓ ricorso al dialogo per individuare problemi, dubbi ed incertezze da chiarire;
- ✓ lavoro di analisi ed interpretazione, applicato a testi scientifici, storici, filosofici, letterari, artistici;
- ✓ uso di manuali, saggi, documenti e qualsiasi altra forma di informazione;
- ✓ uso adeguato della tecnica di appunti, schemi, grafici e mappe concettuali;
- ✓ attività di laboratorio;
- ✓ studio individuale per approfondire e sistemare conoscenze;
- ✓ simulazioni di prove della tipologia adottata all'Esame di Stato;
- ✓ uso di audiovisivi e materiale multimediale;
- ✓ visite guidate;
- ✓ approfondimento di alcune tematiche legate all'attualità.

Criteri di valutazione

I docenti ritengono che sia necessario rendere trasparente il processo valutativo, esplicitandone i criteri, descrivendo l'andamento della verifica, illustrando gli elementi che concorrono alla formulazione del giudizio finale.

Si ribadisce che i giudizi di valutazione intermedia e finale non possono basarsi solo sui risultati delle verifiche, ma dovranno anche prendere in considerazione la partecipazione al lavoro scolastico, il rispetto dei tempi e delle scadenze, il livello di responsabilità e di autonomia, la

regolarità della frequenza.

Il Consiglio di Classe propone come livelli di misurazione valori che vanno dall'1 al 10, mentre per la valutazione vede pedagogicamente più efficace proporre come livelli valori che vanno dal 3 al 10.

Nelle simulazioni delle prove d'esame la misurazione sarà effettuata anche in quindicesimi.

Le verifiche potranno essere:

- ✓ testi strutturati a domande aperte e chiuse;
- ✓ interrogazioni programmate;
- ✓ dialogo e discussione organizzata;
- ✓ analisi di testi;
- ✓ approfondimenti e ricerche individuali e di gruppo.
- ✓ Approfondimenti personali

Alcuni studenti hanno realizzato, nel corso del quinto anno, un approfondimento personale di carattere interdisciplinare e/o pluridisciplinare, con il quale intendono aprire il colloquio di esame. Pur garantendo il sostegno e la guida richiesti dagli studenti nel corso del lavoro di ricerca, il Consiglio di Classe, tenuto conto anche della Ordinanza Ministeriale n. 40, 8 aprile 2009, vuole sottolineare la caratteristica personale del lavoro di approfondimento.

Agli studenti è stato consigliato, la presentazione del percorso d'esame, lasciando ad ogni alunno la facoltà di presentare il proprio approfondimento anche mediante gli strumenti multimediali.

Il Consiglio di Classe ha dato agli studenti l'indicazione di 10-15 minuti per la durata della presentazione.

Attività preparatoria alle prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti simulazioni:

PRIMA PROVA

Le prove scritte di Italiano effettuate durante l'anno scolastico sono state strutturate in conformità alle tipologie previste per l'Esame di Stato.

Per la valutazione degli elaborati è stata adottata la griglia definita dai docenti del Dipartimento di Lettere e riportata in appendice (ALLEGATO B).

SECONDA PROVA

Nel corso dell'anno scolastico le prove scritte di Scienze Umane sono state strutturate in conformità alla tipologia prevista per l'Esame di Stato.

I criteri di valutazione e la relativa griglia sono stati definiti dai docenti del Dipartimento di Scienze

Umane (vedi griglia riportata in appendice (ALLEGATO B))

TERZA PROVA

A norma di legge, la terza prova scritta, a carattere pluridisciplinare, è intesa ad accertare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dal candidato, nonché le capacità di integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso, anche ai fini di una produzione orale, scritta o pratica (D. M. 429, art.1, 20 novembre 2000). Il Consiglio di classe si è orientato verso la tipologia A Trattazione sintetica di argomenti significativi a carattere pluridisciplinare, con l'indicazione del numero massimo di righe utilizzabile.

La prima simulazione è stata effettuata in marzo e le discipline interessate sono state cinque:

Matematica, Filosofia, Inglese, Biologia, Fisica.

La seconda simulazione è stata effettuata in maggio e le discipline interessate sono state cinque:

Matematica, Filosofia, Inglese, Biologia, Fisica.

Per le simulazioni si è stabilito un tempo di due ore e trenta. Per la valutazione è stata adottata la griglia riportata in appendice (ALLEGATO B).

FIRME CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA
1	PIRAINO MICHELE	DIRIGENTE SCOLASTICO	
2	CIAMBRONE VINCENZO	STORIA DELL'ARTE	
3	DE RITO EUGENIA	ITALIANO E STORIA	
4	FERRARI BIANCA	FILOSOFIA – SCIENZE UMANE	
5	MARASCO SARA	INGLESE	
6	MELIDONI MICHELINA	SCIENZE NATURALI	
7	PAGANO MARIA TERESA	RELIGIONE	
8	SERGI MARIA CONCETTA	MATEMATICA E FISICA	
9	SICARI LUCIA	LATINO	
10	STAROPOLI VINCENZA	SCIENZE MOTORIE	

ALLEGATO A

SIMULAZIONE TERZA PROVA

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

MESE DI MARZO

ESAME DI STATO A.S. 2014-2015

CLASSE V SEZ. C S.U.

DISCIPLINE COINVOLTE:

BIOLOGIA

FILOSOFIA

INGLESE

MATEMATICA

FISICA

TIPO DI PROVA:

Trattazione sintetica di argomenti significativi a carattere pluridisciplinare, con l'indicazione del numero massimo di righe utilizzabili, secondo l'indicazione del **D.M. 390 del 18-09-1998**

(TIPOLOGIA A)

Finalità: verificare le conoscenze e le competenze relative alle discipline coinvolte.

Materiali: dizionario monolingue.

Tempo complessivo di svolgimento: 150 minuti (2 ore e ½) nel rispetto della legge n. 425 del 10/12/1997

Punteggio complessivo: 15 punti.

TIPOLOGIA: TRATTAZIONE SINTETICA MAX 15 RIGHE

DISCIPLINA: BIOLOGIA

Parla degli ormoni e delle loro funzioni.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

Nel pensiero di Marx il modo di produzione capitalistico opera la separazione tra mezzi di produzione e forza-lavoro determinando la polarizzazione tra due classi antagoniste: i capitalisti e il proletariato. Dite come, a vostro giudizio, il proletariato si assume il compito storico di eliminare lo sfruttamento e la divisione in classi e di condurre alla realizzazione del comunismo.

DISCIPLINA: INGLESE

Choose two characters of Stevenson and Wilde's novels that can be connected with the theme of "duality" and the impossibility of separating Good and Evil.

DISCIPLINA: MATEMATICA

Dopo aver dato la definizione di:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = l$$

Verifica, applicando la suddetta definizione, il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x}{1-x} = -2$$

DISCIPLINA: FISICA

Descrivi le analogie e le differenze essenziali tra forza elettrica e forza gravitazionale.

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

MESE DI MAGGIO ESAME DI STATO A.S. 2014-2015 CLASSE V SEZ. C S.U.

DISCIPLINE COINVOLTE:

BIOLOGIA
FILOSOFIA
INGLESE
MATEMATICA
FISICA

TIPO DI PROVA:

Trattazione sintetica di argomenti significativi a carattere pluridisciplinare, con l'indicazione del numero massimo di righe utilizzabili, secondo l'indicazione del **D.M. 390 del 18-09-1998**

(TIPOLOGIA A)

Finalità: verificare le conoscenze e le competenze relative alle discipline coinvolte.

Materiali: dizionario monolingue.

Tempo complessivo di svolgimento: 150 minuti (2 ore e ½) nel rispetto della legge n. 425 del 10/12/1997

Punteggio complessivo: 15 punti.

TIPOLOGIA: TRATTAZIONE SINTETICA MAX 15 RIGHE

DISCIPLINA: **BIOLOGIA**

Parla della composizione del sangue e della sua funzione.

DISCIPLINA: **FILOSOFIA**

Esponi brevemente il significato che Gadamer attribuisce al circolo ermeneutico e come a tale teoria si accompagna la riabilitazione del pregiudizio, dell'autorità e della tradizione.

DISCIPLINA: **INGLESE**

Write a short essay about the "Stream of Consciousness" technique and explain what Virginia Woolf and James Joyce respectively meant by "Interior Monologue" and Epiphany".

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

Dopo aver dato la definizione di funzione continua in un punto x_0 del suo dominio, parlare della discontinuità e indicare le condizioni per l'esistenza di un punto di discontinuità di prima, seconda o terza specie di una funzione. Classificare poi i punti di discontinuità della seguente funzione: $y = \frac{x^2+x-2}{x^2-x-6}$

DISCIPLINA: **FISICA**

Che cos'è e a cosa serve un condensatore? Come si definisce la sua capacità e qual è la sua unità di misura.

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA I PROVA SCRITTA ITALIANO

Cognome _____ Nome _____

Tipologia della prova

saggio breve

articolo di giornale

tema tradizionale

PUNTEGGIO

DESCRITTORI O LIVELLI				
ADERENZA TRACCIA (CONSEGNE)	COMPLETA	PARZIALE	SUPERFICIALE	SCARSA
	3	2	1	0
INFORMAZIONE	ESAURIENTE ED ESATTA	CORRETTA MA NON APPROFONDITA	LIMITATA CON QUALCHE IMPERFEZIONE	SCARSA O INESISTENTE
	3	2	1	0
STRUTTURA DISCORSO	ORDINATA ORGANICA E COERENTE	SCHEMATICA MA LOGICA	QUALCHE INCONGRUENZA	INCOERENTE
	3	2	1	0
ARGOMENTAZIONE (PER IL SAGGIO BREVE)	ARTICOLATA, ORIGINALE ED EFFICACE	SODDISFACENTE MA NON SEMPRE PRESENTE	NON BEN ARTICOLATA ED EVIDENTE	SPESSE ASSENTE
	3	2	1	0
APPORTI PERSONALI (PER IL TEMA TRADIZIONALE)	VALIDI E SIGNIFICATIVI	ABBASTANZA SIGNIFICATIVI	POCO SIGNIFICATIVI	NON PERTINENTI
	3	2	1	0
LINGUAGGIO GIORNALISTICO (PER L'ARTICOLO DI GIORNALE)	EFFICACE	NON MOLTO EFFICACE	POCO EFFICACE	NON GIORNALISTICO
	3	2	1	0
CORRETTEZZA FORMALE (LESSICO, ORTOGRAFIA, CONNETTIVI, MORFOSINTASSI)	CORRETTA	QUALCHE ERRORE	VARI ERRORI	SCORRETTA
	3	2	1	0

VALUTAZIONE: _____/15

GRIGLIA I PROVA SCRITTA ITALIANO

Cognome _____ Nome _____

Tipologia della prova

Analisi di testo letterario e non letterario

PUNTEGGIO

DESCRITTORI O LIVELLI				
COMPRESIONE	COMPLETA	PARZIALE	SUPERFICIALE	SCARSA
	3	2	1	0
ANALISI	ESAURIENTE ED ESATTA	CORRETTA MA NON APPROFONDATA	LIMITATA CON QUALCHE IMPERFEZIONE	SCARSA O INESISTENTE
	3	2	1	0
STRUTTURA DISCORSO	ORDINATA ORGANICA E COERENTE	SCHEMATICA MA LOGICA	QUALCHE INCONGRUENZA	INCOERENTE
	3	2	1	0
COMMENTO E RIFLESSIONE	VALIDI E SIGNIFICATIVI	ABBASTANZA SIGNIFICATIVI	POCO SIGNIFICATIVI	NON PERTINENTI
	3	2	1	0
CORRETTEZZA FORMALE (LESSICO, ORTOGRAFIA, CONNETTIVI, MORFOSINTASSI)	CORRETTA	QUALCHE ERRORE	VARI ERRORI	SCORRETTA
	3	2	1	0

VALUTAZIONE: _____/15

GRIGLIA DELLA II PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI		
		Inadeguate confuse	Corrette ed essenziali	Complete e approfondite
Competenze Linguistiche	Punteggiatura, Ortografia Morfosintassi. Proprietà lessicale.	1	2	3
Conoscenze tecniche e scientifiche	Correttezza e pertinenza dei contenuti.	3	6	9
Capacità elaborative logico – critiche - creative	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni, elaborazione personale.	1	2	3

PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO ALLA PROVA _____/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA III PROVA

ABILITA'	INDICATORI	PUNTI	BIOLOGIA	FILOSOFIA	INGLESE	MATEMATICA	FISICA
Conoscenza dei contenuti	-Frammentaria ed incoerente	1					
	-Frammentaria	2					
	-Superficiale	3					
	-Limitata	4					
	-Essenziale ma poco corretta	5					
	-Essenziale e corretta	6					
	-Approfondita e ben strutturata	7					
Capacità di sintesi	Effettua sintesi parziali	1					
	Riesce a sintetizzare in modo corretto	2					
Competenze linguistiche e logico-matematiche	Esprime i contenuti in modo confuso	1					
	Esprime le conoscenze in un linguaggio non sempre chiaro e scorrevole	2					
	Esprime le conoscenze in un linguaggio corretto	3					
Capacità nell'organizzare, collegare e discutere sotto vari profili i diversi argomenti	I contenuti non sono sempre organizzati	1					
	Riesce ad organizzare sufficientemente i contenuti ed a collegarli	2					
	Organizza in modo personale i contenuti, secondo un ordine logico	3					
Totale punti assegnati nei singoli quesiti							

Ai sensi dell'articolo 15 dell'O.M. n° 38 dell' 11/02/1999 alla prova giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO ALLA PROVA _____/15
(in lettere)

ALLEGATO C

PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

PROGRAMMA DISCIPLINARE A.S. 2014-2015

Disciplina: ITALIANO Classe: V Sezione: C S.U.

LIBRO DI TESTO: L'ATTUALITÀ DELLA LETTERATURA – Vol. 3.1 da Leopardi al primo Novecento Vol. 3.2 dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri. Autori: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria.

ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA a cura di Alessandro Marchi

Docente: Eugenia De Rito

Premessa

Il seguente programma si rifà alle linee guida del P.O.F., condividendone gli obiettivi formativi.

CONOSCENZE

- Conoscere la vita degli autori in relazione alle loro opere
- Conoscere il pensiero dell'autore
- Conoscere il contesto storico in cui gli autori si collocano

COMPETENZE

- Lettura diretta del testo per una comprensione di base del suo significato
- Analisi delle tecniche letterarie
- Identificazione delle tematiche
- Collocazione del testo all'interno di una rete di confronti riguardanti:
 - altre opere dello stesso autore o di altri autori, sia coevi, sia di epoche diverse
 - il contesto storico-culturale
- Costruzione del discorso orale in forma corretta e secondo i criteri dell'organicità e della pertinenza

CAPACITA'

- Produzione di elaborati scritti diversamente strutturati riguardanti:
 - il trasferimento dei contenuti di un testo in altra forma (parafrasi e riassunti)
 - l'interpretazione e il commento dei testi (analisi di testi in poesia e in prosa)
 - l'argomentazione di tipo letterario e storico

CONTENUTI

1. GIACOMO LEOPARDI

1.1 La poetica del "vago e indefinito"

Dallo Zibaldone: La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Il vero è brutto; Indefinito e poesia; La rimembranza.

1.2 LEOPARDI E IL ROMANTICISMO

I CANTI: L'infinito; A Silvia; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La ginestra o il fiore del deserto.

1.3 LE OPERETTE MORALI E "L'ARIDO VERO"

Dialogo della natura e di un Islandese.

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

DIALOGHI IMMAGINARI: Manzoni e Leopardi.

2. L'ETÀ POSTUNITARIA

2.1 LO SCENARIO: storia, società, cultura, idee .

La contestazione ideologica e stilistica degli SCAPIGLIATI

IL ROMANZO del secondo Ottocento in Europa e in Italia

IL NATURALISMO FRANCESE

IL VERISMO ITALIANO

IL ROMANZO RUSSO

"Il suicidio di Anna" da Anna Karénina di LEV TOLSTOJ.

2.2 GIOVANNI VERGA

Biografia

I romanzi preveristi; La svolta verista;

POETICA E TECNICA NARRATIVA del Verga verista; L'ideologia verghiana;

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

2.3 VITA DEI CAMPI

Fantasticherie; Rosso Malpelo

IL CICLO DEI VINTI

Incontro con l'opera: I MALAVOGLIA; MASTRO-DON GESUALDO

Le Novelle rusticane

La roba; Cavalleria rusticana

L'ultimo Verga.

3 IL DECADENTISMO

3.1 SCENARIO: società, cultura, idee

BAUDELAIRE e i poeti simbolisti

"Spleen" da I fiori del male

"L'albatro" da I fiori del male

3.2 IL ROMANZO DECADENTE

La narrativa decadente in Italia

3.3 GABRIELE D'ANNUNZIO

Biografia

L'estetismo e la sua crisi

I romanzi del superuomo

Le opere drammatiche

Le Laudi

INCONTRO CON L'OPERA

Alcyone

La pioggia nel pineto
da Alcyone,
I miei pastori
da Alcyone

3.4 IL PERIODO" NOTTURNO"

La prosa "notturna" dal Notturmo

3.5 GIOVANNI PASCOLI

Biografia

La visione del mondo, La poetica.

Microsaggio:Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari.

L'ideologia politica

I temi della poesia pascoliana

Le raccolte poetiche.

3.6 INCONTRO CON L'OPERA

MYRICAE

Arano, lavandare, X Agosto, Novembre, Il lampo

I POEMETTI

I CANTI DI CASTELVECCHIO

"Il gelsomino notturno"

I POEMI CONVIVIALI

4 IL PRIMO NOVECENTO

4.1 LO SCENARIO: storia, società, cultura, idee.

La stagione delle avanguardie

I Futuristi

Filippo Tommaso Marinetti

- Manifesto del Futurismo

- Manifesto tecnico della letteratura futurista

4.2 LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA

I Crepuscolari

Sergio Corazzini

Desolazione del povero poeta sentimentale, da Piccolo libro inutile.

4.3 ITALO SVEVO

Biografia

La cultura di Svevo

IL primo romanzo: UNA VITA

SENILITA'

INCONTRO CON L'OPERA

LA COSCIENZA DI ZENO

La profezia di un'apocalisse cosmica.

4.4 LUIGI PIRANDELLO

Biografia

La visione del mondo, La poetica.

Le poesie e le novelle

"Ciàula scopre la luna" dalle Novelle per un anno

"Il treno ha fischiato" dalle Novelle per un anno.

4.5 I ROMANZI

La costruzione della nuova identità e la sua crisi

Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila

Il "teatro nel teatro"

SAGGIO: La follia nella narrativa pirandelliana

5 TRA LE DUE GUERRE

5.1 Lo scenario: storia, società cultura, idee

5.3 Giuseppe Ungaretti

Biografia

L'allegria

Veglia da L'allegria

San Martino del Carso da L'allegria

Mattina da L'allegria

Soldati da L'allegria.

Il Sentimento del tempo

La madre da Il sentimento del tempo

Il Dolore e le ultime raccolte

Non gridate più da il Dolore.

5.4 L'Ermetismo

5.5 Salvatore Quasimodo

Biografia

Ed è subito sera da Acque e terre

Alle fronde dei salici da Giorno dopo giorno.

5.6 Eugenio Montale

Biografia

Incontro con l'opera

OSSI DI SEPPIA.

Da Ossi di seppia Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato.

Da Le occasioni Non recidere, forbice quel volto; La casa dei doganieri.

Il "secondo" Montale: Le occasioni.

La poetica degli oggetti; La donna salvifica.

L'ultimo Montale: Satura.

Saggio: Montale e Dante.

Gli alunni

Il Docente

PROGRAMMA DISCIPLINARE A.S. 2014-2015

Disciplina: Storia Classe: V Sezione: C S.U.

LIBRO DI TESTO: LA CITTÀ DELLA STORIA – VOL. 3 – Dall’antico regime alla società di massa
- Marco Fossati – Giorgio Luppi – Emilio Zanette.

Docente: Eugenia De Rito

CONOSCENZE:

- conoscere un evento storico negli aspetti che lo compongono (politici, sociali, economici, culturali)
- conoscere il lessico specifico
- riconoscere un documento o una fonte

COMPETENZE E CAPACITA'

- collocare un fatto nel tempo e nello spazio
- individuare soggetti e cause di un particolare fenomeno o fatto storico
- ricavare un'informazione da una fonte
- adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

CONTENUTI

1. L'EUROPA DELLA BELLE ÉPOQUE

- 1.1 Inizio secolo.
- 1.2 Le inquietudini della modernità
- 1.3 Il caso Italiano.
- 1.4 Un liberalismo incompiuto

2. GUERRA E RIVOLUZIONE

- 2.1 Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. 1914-15
- 2.2 Il conflitto e la vittoria dell'Intesa 1916-18
- 2.3 La Russia: rivoluzioni e guerra civile. 1917-19

3. LE EREDITÀ DELLA GUERRA E GLI ANNI VENTI

- 3.1 La pace impossibile. Il quadro politico del dopoguerra.

4. IL FASCISMO

- 4.1 Le tensioni del dopoguerra italiano. Un vincitore in crisi.
- 4.2 Il crollo dello stato liberale.
- 4.3 Il fascismo al potere
- 4.4 Il regime fascista.
- 4.5 Un totalitarismo imperfetto

5. IL NAZISMO

- 5.1 Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo
- 5.2 il regime nazista.
- 5.3 Terrore e manipolazione

6. LO STALINISMO

- 6.1 Dopo la rivoluzione.
- 6.2 L'URSS negli anni venti e l'ascesa di Stalin.
- 6.3 Il regime staliniano.
- 6.4 Economia e terrore.

7. IL MONDO E L'EUROPA FRA LE DUE GUERRE

- 7.1 Gli Stati Uniti e l'America Latina.
- 7.2 Il New deal
- 7.5 La guerra civile in Spagna 1936-39

8. GUERRA, SHOAH, RESISTENZA

- 8.1 La catastrofe dell'Europa.
- 8.2 La Seconda guerra mondiale
- 8.3 Saccheggio e sterminio.
- 8.4 L'Europa nazista e la Shoah
- 8.5 La Resistenza in Europa e in Italia.
- 8.6 Quelli che si opposero.

9. UN MONDO NUOVO

- Pace impossibile, guerra improbabile.
- La guerra fredda
- Il "lungo dopoguerra"
- Est e Ovest negli anni cinquanta-settanta.

10. L'ITALIA REPUBBLICANA

- La ricostruzione.
- Dalla liberazione all'età del centrismo
- Miracolo economico e centro-sinistra

Gli alunni

Il Docente

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Classe. V C S.U.

A.S.2014/2015

Docente: prof. Bianca Ferrari

Libro di testo: Abbagnano-Fornero *La ricerca del pensiero* vol.3

CONTENUTI

CRITICA E ROTTURA DEL SISTEMA HEGELIANO

- Schopenhauer

Vita ed opere

Il mondo come volontà e rappresentazione

Il pessimismo

Le vie di liberazione dal dolore

- Kierkegaard

Vita ed opere

L'esistenza come possibilità

Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del singolo

Gli stadi dell'esistenza

Angoscia, disperazione e fede

DALLO SPIRITO ALL'UOMO

- Feuerbach

L'alienazione religiosa

- Marx

Vita ed opere

Caratteristiche del marxismo

Demistificazione hegeliana e critica della civiltà moderna

La critica all'economia borghese e l'alienazione

La concezione della storia

Il Capitale

Il Manifesto e la dittatura del proletariato

SCIENZE E PROGRESSO: IL POSITIVISMO

Caratteri generali e contesto storico

- John Stuart Mill

On liberty

Sulla servitù delle donne

LA CRISI DELLE CERTEZZE IN FILOSOFIA

- Nietzsche

Vita ed opere

Il periodo giovanile: Tragedia e Filosofia, Storia e Vita

Il periodo illuministico: il metodo genealogico, la morte di Dio

Il periodo di Zarathustra: il superuomo, l'eterno ritorno

L'ultimo Nietzsche: La genealogia della morale, la volontà di potenza, il nichilismo, il prospettivismo

FREUD E LA PSICOANALISI

- Freud

Vita ed opere

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

L'inconscio e la divisione psicoanalitica della personalità

L'interpretazione dei sogni

La teoria della sessualità e il complesso di Edipo

Il disagio della civiltà

L'ESISTENZIALISMO

Caratteri generali

- Heidegger

Vita ed opere

Essere e tempo

Esistenza inautentica, la cura

Esistenza autentica, la morte

- Sartre

Vita ed opere

Esistenza e libertà

Dalla nausea all'impegno

SOCIETA' E RIVOLUZIONE: GLI SVILUPPI DEL MARXISMO

- Gramsci

Il concetto di egemonia

La questione meridionale

LA FILOSOFIA E IL TOTALITARISMO

- Hannah Arendt

La banalità del male

L'ERMENEUTICA FILOSOFICA

- Gadamer

Il circolo ermeneutico

Pregiudizio, autorità e tradizione

L'ermeneutica come filosofia pratica

L'Insegnante

Gli alunni

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Classe. V C S.U.

A.S.2014/2015

Docente: prof. Bianca Ferrari

Libro di testo: Lino Rossi – Lorena Lanzoni *Sguardi sulle scienze umane*

OBIETTIVI E CONTENUTI

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere capace di orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

ANTROPOLOGIA

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

- Il sacro : dal mito alle espressioni rituali
- Cultura e religioni

PEDAGOGIA

A partire dai grandi movimenti che hanno caratterizzato il Novecento italiano, con la seconda rivoluzione industriale, lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile.

In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti:

MODULO 1 La nascita della psico-pedagogia.

- Binet
- O.Decroly
- E. Claparède
- M.Montessori
- La scuola di Monpiano le sorelle Agazzi
- J Dewey e l'attivismo americano
- L'attivismo europeo C.Freinet
- Attivismo e collettivismo l'esperienza di A.S.Makarenko.
- Il movimento di cooperazione educativa G. Tamaglini, M Lodi.

MODULO 2 Le correnti filosofico-umanistiche.

- Gli sviluppi della scuola italiana
- Le principali riforme scolastiche
- Giovanni Gentile
- Il cammino degli ideali democratici: Matteotti ,Gramsci,
- Don Milani
- Il personalismo e l'umanesimo cattolico J.Maritain

MODULO 3 Diritti dell'infanzia e cultura educativa.

- Il riconoscimento dei diritti dei bambini
- Educazione alla multiculturalità
- Educazione inclusiva, differenze e disabilità
- Educazione e tecnologie dell'istruzione.

SOCIOLOGIA

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronterà i seguenti contenuti:

- Lo Stato e le istituzioni
- Status, ruoli sociali e socializzazione.
- Comunicazione e comunicazione di massa
- La società di massa
- Criminalità e devianza
- Società globale e sistemi del welfare.

L'insegnante

Gli alunni

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Svolto dalla classe 5 C SU

Anno scolastico 2014 - 2015

Prof.ssa Marasco Sara

Nel corso dell'anno scolastico sono stati analizzati i tratti distintivi storico-letterari del XIX e XX secolo con approfondimento di tematiche interdisciplinari.

Si è affrontato lo studio dei diversi periodi storici, delle caratteristiche espressioni letterarie di tali periodi, degli autori e delle opere più significative. Oltre ad argomenti riguardanti le principali correnti letterarie si è fatto riferimento ad argomenti relativi al settore di specializzazione delle scienze umane.

Contenuti

THE VICTORIAN AGE

- **Historical and social background**
(From 1837 to 1901)
- **The literary background**
(The Victorian Literature)
- **Victorian Fiction**
-THE POSITIVE AND NEGATIVE EVENTS WHICH CHARACTERIZE THE VICTORIAN AGE.
- **CHARLES DICKENS**
Life, Works, Themes.
"OLIVER TWIST" (by Charles Dickens)
-DICKENS' PORTRAY OF VICTORIAN SOCIETY.
- **EMILY BRONTE**
Life, Works, Themes.
"WUTHERING HEIGHTS": story and themes.
I am Heathcliff, Chapter 9: comprensione e analisi del testo.
-E. BRONTE COMPARES LOVE TO THE FORCES OF NATURE: SHE COMPARES HER LOVE FOR LINTON AND HEATHCLIFF.
- **ROBERT LOUIS STEVENSON**
Life, Works, Themes.
"THE STRANGE CASE OF DR JEKYLL AND MR HYDE" (by R. L. Stevenson)
-THE THEME OF "DUALITY" IN STEVENSON AND WILDE AND THE IMPOSSIBILITY OF SEPARATING GOOD AND EVIL.
- **LEWIS CARROLL**
Life, Works, Themes.
"Alice's Adventures in Wonderland"
- **OSCAR WILDE**
Life, Works, Themes.
"THE PICTURE OF DORIAN GRAY" (by O. Wilde)
"AN IDEAL HUSBAND" (by O. Wilde)
- **LORD ALFRED TENNYSON**
Life, Works, Themes.
"Break, Break, Break": comprensione, memorizzazione e analisi del testo.

THE MODERN AGE

- **Historical and social background**
(From 1901 to 1950)
The First World War
The Great Depression and the New Deal
The second World War
The Holocaust
- **The literary background**
- (British Literature) **Modern Fiction**
-THE MAIN CHANGES IN LITERATURE DURING MODERN AGE.
- **Feminism**: the role of women during Victorian Age and Modern Age.
- **Stream of consciousness / interior monologue / epiphany**
- **JAMES JOYCE**
Life, Works, Themes.
"DUBLINERS"
"ULYSSES"
- **VIRGINIA WOOLF**
Life, Works, Themes.
"TO THE LIGHTHOUSE"
-MAIN DIFFERENCES BETWEEN WOOLF'S AND JOYCE'S NARRATIVE TECHNIQUE.
- **GEORGE ORWELL**
Life, Works, Themes.
"NINETEEN EIGHTY-FOUR"
"ANIMAL FARM"
-ORWELL'S ATTACK ON TOTALITARIAN REGIMES AND HIS CONDEMNATION OF INEQUALITY.
- **Modern Poetry**
- **The War Poets**
- **R. BROOKE - W. OWEN - S. SASSOON**
- **T. S. ELIOT**
Life, Works, Themes.
"THE WASTE LAND"
-THE OBJECTIVE CORRELATIVE USED BY ELIOT AND MONTALE.

THE CONTEMPORARY AGE

- **Historical and social background**
(1952-NOW)
The Theatre of the Absurd
- **SAMUEL BECKETT**
Life, works, Themes.
"WAITING FOR GODOT".

Dal libro "Globish more: English for special issues:

MODULE 4: FEELINGS: Friendship and Love, Diversity and Discrimination.

APPROACHES TO CHILDHOOD EDUCATION: The Montessori Method, Freud's stages of psychoanalytical development.

Gli alunni

Il docente

Marasco Sara

PROGRAMMA DI LATINO

LIBRO DI TESTO: "Nova Opera" –Paravia ed.

Di ogni autore sono stati studiati la vita, il pensiero e le opere principali.

Modulo per tema

INTELLETTUALE E SOCIETÀ' :

Obiettivi : comprendere come gli intellettuali si rapportino di fronte ai problemi della società. Storicizzazione di un autore.

Fedro: La tragedia disumana dell'oppresso; Il Lupo e l'agnello;

Il Lupo magro e il cane grasso (italiano)

Seneca: L'insegnamento della via giusta

Epistulae ad Lucilium:41;

Petronio : una rappresentazione realistica del mondo

Satyricon : 37,1;38,5;

Marziale :uno specchio della Roma dei Flavi

Epigramma I , 10;X,8;X,43;

Giovenale :La satira dell'indignatio

Satura I, versi. 1-30

Satura III, versi 164-222; (italiano)

Persio-La contestazione della società

Satira I, vv. 1-21;41-56;114-125 (italiano)

INTELLETTUALE E POTERE

Obiettivo : comprendere come l'atteggiamento degli intellettuali sia diversificato a seconda della loro concezione del potere politico

Lucano : la perdita della libertas come conseguenza dell'esito delle guerre civili

Bellum civile , lib. I, versi 1-32

“ “ lib.II ,versi 284-325 (italiano)

* **Tacito** : l'intellettuale militante

L'impossibilità di coniugare principatus et libertas

Liber De vita Agricolae, (1)

Historiae,lib. I,1

Annales,lib. I,1

Seneca e l'educazione del Principe: l'importanza del ruolo del filosofo nel formare la coscienza del Principe.

De clementia,I,1,9; 10,1-11,3 (italiano)

LA MEMORIA E IL TEMPO

Obiettivi : comprendere la necessità di trasmettere attraverso il tempo il ricordo delle azioni e dei costumi degli uomini.

Comprendere come il tempo diventa strumento di perfezione morale.

Tacito: la memoria storica

Annales,IV,32-33 (italiano)

Seneca:il tempo come dimensione dell'esistenza

Epistulae ad Lucilium,I, ;1-3

*Programma da svolgere entro la fine dell'attività didattica.

Vibo Valentia

Prof. SICARI Lucia

RELAZIONE FINALE

Disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof VINCENZO CIAMBRONE

Classe: V Sezione: CSU - Anno Scolastico 2014/2015

LIBRO DI TESTO: IL CRICCO DI TEODORO

RELAZIONE SULLA CLASSE:

La classe, durante tutto l'anno, è stata abbastanza corretta sotto il piano comportamentale. Gli alunni hanno rispettato le principali regole scolastiche. Lo svolgimento e comprensione degli argomenti e degli obiettivi programmati sono da ritenersi più che soddisfacenti. La classe ha risposto, nella maggioranza dei componenti, in modo positivo verso i contenuti didattici in riferimento alla metodologia usata. Gli allievi hanno trovato stimoli e hanno saputo codificare tutti i messaggi estetici-visivi che sono stati proposti esaminati e prodotti. L'interesse maggiore è stato riservato ai fenomeni visivi-ambientali e alla dimensione sociale-culturale in special modo nel periodo del Romanticismo- Realismo- Espressionismo. La gran parte degli alunni ha dato un'organizzazione razionale e organica alle produzioni figurative, ottenendo un risultato più che soddisfacente alcuni di eccellenza arricchendo e migliorando le capacità di analisi, sintesi, di critica ed estetica usando un linguaggio sintetico ed appropriato riuscendo a trasmettere il proprio intimo sentimento. L'analisi dei messaggi che ogni opera trasmette è stata accurata e ogni alunno ha dato un proprio soggettivo contributo realizzando "Il proprio ideale di ricezione". Gli alunni sono riusciti a descrivere le proprie emozioni e le singole sintesi esplicative. Tecniche e strumenti operativi sono stati usati correttamente. Il rapporto impostato con la classe è stato di tipo dialogativo e aperto, con lo scopo di stimolare le capacità intuitive e di riflessione critiche. Si è cercato di favorire l'autonomia al fine di uno sviluppo ottimale della personalità sia dal punto di vista dei comportamenti che del rispetto sempre più marcato del rispetto dei Beni Artistici Architettonici e Culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

-Si è sviluppato la dimensione estetica e critica come stimolo per migliorare la qualità della vita. Educare alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico- artistico.

OBIETTIVI COGNITIVI

-**Conoscenze** : Gli allievi conoscono i principali significati culturali e simbolici delle opere d'arte del passato e contemporanee; conoscono le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e linguaggi espressivi.

-**Competenze**: possiedono un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche; sono in grado di individuare le coordinate storico- culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte; comprendono la natura, i significati e i complessivi valori storici, culturali ed

estetici dell'opera d'arte; comprendono le problematiche relative alla fruizione nelle sue modificazioni nel tempo e all'evoluzione del giudizio sulle opere e sugli artisti.

CONTENUTI

Il Seicento; caratteri generali. Mappa concettuale del secolo.

I Carracci, - Ludovico, Annibale, Agostino. La pittura di genere
Caravaggio, Le opere e la personalità.

Gian Lorenzo Bernini, le tematiche e le opere

Francesco Borromini La sua Architettura tra l'Ascetico e il fantastico,

Il Rococò: L'estetica della grazia

Filippo Juvarra:Palazzina di caccia a Stupinigi, Basilica di Superga –Torino-
Luigi Vanvitelli:La Reggia di Caserta, Fontana di Diana e Atteone

Il Neoclassicismo

L'Architettura nel settecento

La nascita del Museo

Le origini del Sublime

Jacques Louis David.Classicismo e impegno Sociale- Le opere-

Antonio Canova: La bellezza ideale nella natura- Le opere-

Il Romanticismo

Il Romanticismo in Svizzera(Johann Heinrich Fussli) Spagna (Francisco Goya) Inghilterra(William Turner, John Constable, William Blake) Germania (David Caspar Friedrich) Francia (Jean August Ingres, Eugene Delacroix, Theodore Gericault)

Il Romanticismo storico in Italia- Francesco Hayez- I Nazareni-I Puristi- I Preraffaelliti.

L'Architettura in età Romantica

-Dal Realismo all'Art nouveau

IL Realismo in Francia in Francia-Camille Corot-Gustave Coubert-Le opere-

L'Impressionismo

La scoperta del verismo in Italia- I Macchiaioli: Giovanni Fattori- Gli Scapigliati

Edoard Manet-Le opere- e la tematica Artistica

Edgard Degas-Le opere- e la tematica Artistica

Claude Monet-Le opere e la tematica Artistica

Edgard Degas- Le opere e la tematica Artistica

Pierre Auguste Renoir:- il periodo ingresso e agro

Il nudo nella pittura:

Paul Cezanne:- Il Padre dell'Arte moderna- opere e tematica

Il Puntinismo e Divisionismo. Caratteri generali del movimento:

Espressionismo: Vincent Van Gogh, le opere e la personalità.

:Paul Gauguin;Gustave Klimt,Edvard Munch –La Secessione Austriaca e Tedesca.

Vibo Val 07-05-2015

LICEO CAPIALBI -VIBO VALENTIA

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE NATURALI

CLASSE 5CSU- PROF.SSA MELIDONI MICHELINA

ANATOMIA E FISIOLOGIA DEL CORPO UMANO

-APP. CIRCOLATORIO

-APP.RESPIRATORIO

-APP.DIGERENTE

-APP.ESCRETORE

-APP.RIPRODUTTORE MASCHILE E FEMMINILE

-SISTEMA ENDOCRINO

-SISTEMA IMMUNITARIO

-SISTEMA NERVOSO

-LA TEORIA EVOLUZIONISTICA DI DARWIN

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE MOTORIE SVOLTA NELL'ANNO 2014-2015

INSEGNANTE: Vincenza Staropoli.

Le attività si articoleranno come di seguito con scansione bimestrale tranne il primo mese:

-Settembre: conoscenza delle classi; test d'ingresso.

-Ottobre/Novembre: Modulo 1: coordinazione spazio-temporale.

Unità didattica

1: le qualità psicomotorie di base e relativo studio teorico

(tecniche di corsa, movimenti semplici, composti e complessi sui 3 piani del corpo umano);

fondamentali di pallavolo (battuta) e pallacanestro;

propedeutici per salto in alto, lancio del disco, getto peso, salto in lungo.

Esercizi di educazione posturale alla spalliera svedese ed a corpo libero: conoscenza movimenti vita di relazione.

-Dicembre/Gennaio:

Modulo 2:

affinamento capacità di base.

Unità didattiche:

miglioramento escursione articolare, capacità respiratorie.

Esercizi alla spalliera ed al quadro svedese a coppie, propedeutici volteggi alla cavallina, progressioni a corpo libero.

-Febbraio/Marzo:

Modulo 3:

completamento tecniche atletica leggera anzidette.

Unità didattiche:

la forza, resistenza, velocità; affinamento capacità coordinative e condizionali;

esercizi di gruppo come educazione alla socializzazione rispetto alle regole;

accettazione dell'altro;

fonti energetiche.

-Aprile/Maggio:

Modulo 4:

consolidamento schemi psicomotori curati.

Unità didattiche:

esercitazioni su tutte le discipline praticate anche in forma agonistica, come supporto al miglioramento caratteriale e sicurezza di sé.

Programma di Religione

Prof.ssa M.Teresa Pagano
(Metodi- strumenti-verifiche e valutazioni)

Testo usato: Nuovi confronti - Elle - di - Ci editore. Quale sussidio didattico integrativo è stato: La Sacra Bibbia ed. CEI – Documenti Conciliari – DVD –

Obiettivi

- Capacità di interpretare la ricerca sull'identità propria dell'uomo nel cosmo e sul suo destino oltre la morte come questioni in cui si manifestano libertà, intelligenza, fede.
- Capacità di comprendere e apprezzare la sacralità della vita.
- Consapevolezza della profonda solidarietà che lega l'uomo al cosmo.
- Comprendere le motivazioni che hanno spinto la Chiesa a elaborare la sua dottrina sociale.
- Capacità di cogliere e definire il rapporto esistente tra coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica confrontandolo con i modelli proposti dalla cultura contemporanea.
- Capacità di fornire indicazioni per una corretta trattazione delle tematiche di bioetica approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e religiose.

Programma

I grandi interrogativi dell'esistenza umana che suscitano la domanda religiosa.

Le risposte delle varie religioni.

Il dono della vita e il suo fine ultimo.

La "trasmigrazione" e la "reincarnazione" nelle religioni orientali e la "vita eterna nella Bibbia".

La dignità della persona umana nel disegno salvifico di Dio.

I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: eutanasia, aborto, pena di morte, clonazione, ecc.

L'uomo "ospite" del mondo: responsabilità morale e interconnessione tra natura ed esistenza umana.

I giovani chiamati in prima persona ad essere protagonisti del futuro proprio e della società.

Il cattolicesimo a confronto con le altre forme del credo religioso.

Il dialogo ecumenico e il ruolo delle varie religioni nel processo mondiale di ricerca della pace.

Breve profilo della Dottrina Sociale della Chiesa.

Metodo

comunicativo – conversativo.

Progetto svolto: : Giovani: “La scommessa della Solidarietà”. 2015 anno Europeo del volontariato, partecipazione a convegni, e realizzazione del Desk- Point del volontariato.

Vibo Valentia 15\05\2015

La docente
Maria Teresa Pagano

